



Co-funded by the European
Maritime and Fisheries Fund
of the European Union



D3082 | Woman Art Venice

NET | Mandy Barker & CNR – Institute of Marine Sciences, Venice

27 novembre 2020 – 28 febbraio 2021

Venezia, Domus Civica, San Polo 3082

Una nuova mostra a D3082: la "galleria su strada" veneziana presenta NET | Mandy Barker & CNR – Institute of Marine Sciences, Venice.

Un progetto di denuncia e un invito all'azione contro l'inquinamento da plastica nei mari, attraverso le fotografie di Mandy Barker e la presentazione dell'innovativo progetto coordinato dal CNR: un sistema per mappare, rimuovere e riciclare le reti da pesca abbandonate o perse sui fondali

D3082 | Woman Art Venice è lieta di presentare un nuovo progetto espositivo, nato dalla **sinergia tra arte, ricerca scientifica, denuncia e proposta di azione** per la salvaguardia dell'**ambiente marino**, che vede le donne impegnate in prima linea: la fotografa britannica, **Mandy Barker** e un team di ricerca - quasi interamente femminile - **dell'Istituto di Scienze Marine, CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche**.

Da venerdì 27 novembre fino al 28 febbraio, D3082 ospita **NET | Mandy Barker & CNR – Institute of Marine Sciences, Venice**.

Nelle sue fotografie **Mandy Barker** testimonia il **viaggio innaturale dei rifiuti plastici marini**, scenari visionari dell'invasione di detriti negli oceani. Immagini a prima vista armoniose, che diventano inquietanti una volta messa a fuoco la tematica.

Il suo lavoro di forte impatto emotivo amplifica il valore del progetto coordinato dall'istituto di ricerca **CNR - Institute of Marine Sciences di Venezia**, e sviluppato in collaborazione con **Laguna Project s.n.c, Blue World Institute, Sintol S.r.l., Techeprojects S.r.l.s.**, qui presentato: **marGnet**,



Co-funded by the European
Maritime and Fisheries Fund
of the European Union



un progetto interdisciplinare innovativo che coniuga sistemi di mappatura, recupero e riconversione dei rifiuti plastici, in particolare le reti da pesca. Un detrito di difficile trattamento, e molto pervasivo e pericoloso per gli organismi.

Arte e ricerca scientifica si uniscono e arricchiscono con rispettivi linguaggi, condividendo un unico messaggio: l'invito ad una presa di coscienza e un'azione collettiva condivisa, con una proposta di buone pratiche, per la risoluzione di una problematica urgente e non più procrastinabile.

In linea con questi intenti, **l'esposizione è interamente realizzata con materiali ecosostenibili.**

D3082, impegnata nella valorizzazione della ricerca e del lavoro delle artiste, ha fatto proprio questo progetto per renderlo **sempre aperto e fruibile**, perché non venga meno il valore dell'arte nella comunicazione sociale, anche in questo momento di chiusura.

Il progetto è cofinanziato dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca.

Mandy Barker, fotografa pluripremiata a livello internazionale, lavora a stretto contatto con gli scienziati e le missioni negli oceani in tutto il mondo. Le sue immagini nascono **dalla forte contraddizione: l'attrazione estetica iniziale e il successivo messaggio di consapevolezza**, stimolando una risposta emotiva nello spettatore. Nella selezione di immagini in mostra, **i resti di reti da pesca e i filamenti plastici** sostituiscono -con inquietante naturalezza- la vita degli oceani, rappresentando una sentenza di morte per la flora e la fauna dei mari.

Come testimoniato dalle immagini e confermato dalla ricerca del CNR, gli attrezzi da pesca abbandonati, persi accidentalmente o deliberatamente gettate in mare dai pescatori, rappresentano un'alta percentuale tra i detriti plastici presenti nei fondali.

Con questa visione e con l'invito ad agire, l'opera di Mandy Barker si presta a dare risonanza al progetto sviluppato dal team del progetto marGnet composto da **Fantina Madricardo, Michol Ghezze, Francesca De Pascalis, Nicoletta Nesto, Vanessa Moschino, Aleksandra Kruss, Debora Bellafiore, William Mkiver, Jelena Basta, Valentina Zambretti** insieme a **Gianclaudio Faussone, Riccardo Fiorin, Federico Riccato e Giacomo Cipolato.**



Co-funded by the European
Maritime and Fisheries Fund
of the European Union



marGnet utilizza una metodologia veloce per il monitoraggio su larga scala del fondale marino, mediante mappatura acustica, alla ricerca delle cosiddette "reti fantasma". Dal 2019 sono stati monitorati **due siti pilota nell'Adriatico settentrionale**: nella **Laguna di Venezia**, nell'**arcipelago di Cres e Lošinj** in Croazia.

Parte essenziale di questo progetto è la trasformazione dei materiali recuperati, con lo scopo di trasformare un rifiuto in risorsa per un maggiore beneficio economico, ambientale e sociale.

Il prototipo portatile di marGnet,, trasforma il materiale plastico in carburante marino certificato, a un costo contenuto. Lo **scopo è quello di promuovere un cambiamento anche nel comportamento dei pescatori** verso buone pratiche sviluppando, allo stesso tempo, un'economia circolare.

Informazioni utili

Titolo	NET Mandy Barker & CNR – Institute of Marine Sciences, Venice
Date:	27 novembre – 28 febbraio
Sede:	<i>Domus Civica</i>
Indirizzo:	San Polo 3082, 30125 Venezia
Mail:	info@d3082.org
Web:	www.d3082.org

Informazioni per la stampa:

Chiara Vedovetto Press&PR
tel. +39 349.1692486
mail: press@chiaravedovetto.com
web: www.chiaravedovetto.com



Co-funded by the European
Maritime and Fisheries Fund
of the European Union

